

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI, POLITICHE INTEGRATE
DI SICUREZZA ED ENTI LOCALI

Oggetto: D.G.R. n. 1885/2024. Patti per la Sicurezza Urbana. Assegnazione risorse. € 100.000,00 capitolo 2030210019 - € 120.000,00 capitolo 2030120005 - Bilancio 2024/2026, annualità 2024.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il Decreto Legislativo n.118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 25 concernente: "Disposizioni per la formazione del bilancio 2024-2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 26 concernente: "Bilancio di previsione 2024/2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2071 del 28 dicembre 2023 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2024-2026" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2024-2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2072 del 28 dicembre 2023 concernente "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2024-2026" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023. Bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

VISTA la DGR n. 1510 del 7 Ottobre 2024 "Art. 11, L.R. 28 dicembre 2023, n. 26 - Art. 51, D. Lgs.118/2011 – Variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024 – 2026. Modifiche tecniche al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024 – 2026";

VISTA la L.R. n. 20 del 28/11/2024 concernete "Assestamento del bilancio 2024-2026 e modifiche normative";

VISTA la D.G.R. n. 1836 del 28/11/2024 "Attuazione della deliberazione legislativa "Assestamento del bilancio 2024-2026 e modifiche normative" approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 169 del 27 novembre 2024. Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2024-2026";

VISTA la D.G.R. n. 1837 del 28/11/2024 "Attuazione della deliberazione legislativa "Assestamento del bilancio 2024-2026 e modifiche normative" approvata nella seduta del



Consiglio – Assemblea legislativa n. 169 del 27 novembre 2024. Variazioni al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024-2026

DECRETA

1. di dare attuazione alla DGR n. 1885/2024 concernente “DL n. 14, del 20 febbraio 2017 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città” - Approvazione Patti per la Sicurezza Urbana” assegnando, ai Comuni sottoscrittori dei Patti per la Sicurezza con le Prefetture di Fermo e di Macerata, le risorse complessive di € 220.000,00;
2. di far fronte all’onere complessivo di € 220.000,00 con impegni da assumere, ai sensi dell’art.56 del D.lgs. 118/2011, sul bilancio 2024/2026 annualità 2024, a carico dei capitoli 2030210019 e 2030120005, a favore dei soggetti riportati nell’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, pari agli importi indicati per ciascuno di essi in corrispondenza della colonna denominata “contributo”;
3. di precisare che le risorse di parte corrente di cui al capitolo 2030210019, bilancio 2024/2026 annualità 2024, come ripartite all’allegato A, saranno utilizzate dai Comuni beneficiari per il pagamento delle indennità, incentivi e comunque ogni emolumento collegato a tali servizi, saranno poste al di fuori del limite di cui all’articolo 23, comma 2, del D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75;
4. di liquidare, ai sensi dell’art. 57, comma 2, del D.lgs. 118/2011, la somma complessiva di € 220.000,00, a favore dei soggetti individuati nell’allegato A), pari agli importi indicati per ciascuno di essi in corrispondenza della colonna denominata “contributo”;
5. di specificare che l’intervento di spesa, per l’importo di € 120.000,00 di cui al capitolo 2030120005, bilancio 2024-2026, è compatibile con il ricorso all’indebitamento ai sensi dell’articolo 3, comma 16 e seguenti, della legge 350/2003 e rientra nella fattispecie prevista alla lettera g) del comma 18 del medesimo articolo 3;
6. di attestare la seguente codifica della transazione elementare, di cui agli artt. 5, 6, Allegato 7 del d.lgs.118/2011, del capitolo di spesa 2030210019:
0302 2310102003 036 8 1040102003 0000000000000000 4 3 000
7. di attestare la seguente codifica della transazione elementare, di cui agli artt. 5, 6, Allegato 7 del d.lgs.118/2011, del capitolo di spesa 2030120005:
0301 2320102003 031 8 2030102003 0000000000000000 4 3 000
8. che trattasi di risorse regionali, coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall’atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE;
9. che, ai sensi dell’art. 57, comma 2, del d.lgs. 118/2011, trattasi di obbligazione esigibile e scaduta;
10. che la documentazione giustificativa della spesa è idonea, completa ed è conservata agli atti di questa struttura regionale;
11. che trattasi di debito non commerciale;
12. che il pagamento oggetto del presente atto non è soggetto alla verifica preventiva dell’art. 48-bis del DPR 602/1973, Allegato A, punto 1;
13. che i beneficiari non sono soggetti alla r.a. di cui all’art. 28 del DPR n. 600/73;



14. di pubblicare il presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28.07.2003, n. 17, nonché, l'elenco dei beneficiari di cui all'allegato A), sul sito www.regione.marche.it. Sezione Amministrazione Trasparente.

Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE;

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Francesco Nocelli)
Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Art. 117, lett. h), della Costituzione;
- Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773, recante "Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza" e successive modificazioni;
- Legge 1 aprile 1981, n. 121, recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza" e successive modificazioni;
- Legge 7 marzo 1986, n. 65, recante "Legge-quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";
- art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- art. 16-quater del Decreto Legge 18 gennaio 1993, n. 8, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e contabilità pubblica", quale introdotto dalla Legge 19 marzo 1993, n. 68;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Art. 7 del D.P.C.M. 12 settembre 2000, recante "Individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni ed i compiti amministrativi in materia di polizia amministrativa", ai sensi del quale sono previste forme di collaborazione, in via permanente, tra lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, per il perseguimento di condizioni ottimali di sicurezza delle città e del territorio extraurbano e di tutela dei diritti di sicurezza dei cittadini;
- Legge 26 marzo 2001, n. 128, recante "Interventi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini";
- Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 luglio 2008, n. 125, che attribuisce ai Sindaci, quali ufficiali del Governo, funzioni in materia di



sicurezza urbana;

- Legge Regionale Marche 17 febbraio 2014, n. 1 recante “Disciplina in materia di ordinamento della polizia locale”;
- Decreto Legge n. 14, del 20 febbraio 2017, convertito con modificazioni in legge 18 aprile 2017 n. 48, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”;
- Legge Regionale Marche 07 agosto 2017, n. 27 recante “Norme per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile”;
- Linee Generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata, approvate dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali il 24.1.2018;
- Linee Guida per l’attuazione della sicurezza urbana, di cui all’art. 5 del D.L. 14/2017, adottate in sede di Conferenza Stato – Città e Autonomie locali il 26 luglio 2018;
- Decreto del Ministero dell’Interno 28 aprile 2022 recante “Le nuove linee guida sulla cooperazione in ambito di Sicurezza Urbana e Integrata”;
- D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” e s.m.i.;
- D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n.25, concernente: “Disposizioni per la formazione del bilancio 2024-2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024);
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 26, concernente: “Bilancio di previsione 2024/2026;
- D.G.R. n. 2071 del 28/12/2023 Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2024-2026” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2024 - 2026;
- D.G.R. n. 2072 del 28/12/2023 concernente “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2024-2026” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023. Bilancio finanziario gestionale 2024 – 2026;
- DGR n. 1510 del 7 Ottobre 2024 “Art. 11, L.R. 28 dicembre 2023, n. 26 - Art. 51, D. Lgs.118/2011 – Variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024 – 2026. Modifiche tecniche al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024 – 2026”;
- L.R. n. 20 del 28/11/2024 concernete “Assestamento del bilancio 2024-2026 e modifiche normative”;
- D.G.R. n. 1836 del 28/11/2024 “Attuazione della deliberazione legislativa “Assestamento del bilancio 2024-2026 e modifiche normative” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 169 del 27 novembre 2024. Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2024-2026”;
- D.G.R. n. 1837 del 28/11/2024 “Attuazione della deliberazione legislativa “Assestamento del bilancio 2024-2026 e modifiche normative” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 169 del 27 novembre 2024. Variazioni al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024-2026;
- D.G.R. n. 1885 del 03/12/2024 “DL n. 14, del 20 febbraio 2017 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città” - Approvazione Patti per la Sicurezza Urbana”.

Motivazione



Il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni in legge 18 aprile 2017 n. 48, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”, disciplina anche in attuazione dell'articolo 118, terzo comma, della Costituzione, modalità e strumenti di coordinamento tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ed enti locali in materia di politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata. Il provvedimento promuove un maggiore coinvolgimento degli Enti locali territoriali, indirizzando verso una dimensione locale il tema della gestione della sicurezza, fornendo altresì una precisa definizione dei concetti di Sicurezza Integrata e di Sicurezza Urbana. In Conferenza Unificata del 24/01/2018 sono state approvate le Linee Generali per le Politiche Pubbliche per la Sicurezza Integrata, le quali, come stabilito dall'art. 2, comma 1, del decreto legge n. 14/2017, costituiscono la cornice di riferimento per le modalità di realizzazione delle stesse politiche, con l'obiettivo anche di migliorare la qualità della vita nel territorio e di favorire l'inclusione sociale e la riqualificazione socio-culturale delle aree interessate. Tale documento fornisce quindi gli indirizzi utili alla predisposizione di intese a livello locale tra i Prefetti e i Sindaci, finalizzati ad una condivisa pianificazione e ad un rafforzamento degli strumenti di tutela della sicurezza urbana. La L.R. n. 27/2017 recante “Norme per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile” prevede che la Regione, in armonia con i principi costituzionali e nel rispetto delle competenze dello Stato concorra allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Per tali finalità, la Regione promuove un sistema integrato di sicurezza territoriale attraverso iniziative e progetti volti ad attuare politiche sociali, educative e culturali che mirano alla promozione della legalità.

La Regione Marche, con D.G.R. n. 1885 del 03/12/2024, recependo le istanze pervenute da alcuni territori delle province di Fermo e Macerata, ha approvato i Patti per la Sicurezza rispettivamente con la Prefettura di Macerata, il Comune di Civitanova Marche, il Comune di Porto Recanati, il Comune di Potenza Picena, il Patto con la Prefettura di Fermo, il Comune di Fermo, il Comune di Porto San Giorgio, il Comune di Porto Sant'Elpidio, esercitando in tal modo le proprie competenze istituzionali già previste dalle LL.RR. n. 27/2017 e n. 1/2014, in attuazione delle previsioni del DL n. 14/2017 e sostenendo in tal modo interventi volti allo sviluppo della sicurezza integrata, nel pieno rispetto del dettato costituzionale in riferimento alle competenze, e della normativa regionale in materia. I Patti costituiscono uno strumento idoneo a consentire l'attuazione di una strategia condivisa ed integrata di azioni sul territorio in grado di innalzare i livelli di sicurezza urbana, favorendo una più efficace attività di contrasto della criminalità diffusa e di prevenzione dei fenomeni di degrado e di disagio sociale. Ai patti sopra citati sono connessi i progetti di intervento predisposti dai Comuni aderenti ed inviati alle relative Prefetture e gli stessi sono agli atti di questi Uffici.

Finalità e obiettivi dei due Patti per la Sicurezza Urbana approvati dalla citata DGR, sono riportati all'art. 1 e prevedono l'attuazione di azioni integrate e progetti specifici in materia di sicurezza urbana integrata, su aree di intervento ritenute prioritarie per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale della comunità, individuando obiettivi generali e specifici delle azioni, soggetti coinvolti e relativi ruoli, tempi di attuazione, risorse disponibili, criteri di valutazione delle azioni. Oltre a sperimentare ulteriori collaborazioni tra i soggetti istituzionali e le formazioni sociali in grado di fornire specifici apporti in termini di conoscenze, competenze e strumenti. L'art. 2 definisce criticità e aree prioritarie di intervento, in particolare: la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di



prossimità, mediante appositi accordi, le reti territoriali di volontari per la tutela e la salvaguardia dell'arredo urbano e delle aree verdi, l'installazione di sistemi di videosorveglianza; la promozione e tutela della legalità, anche mediante mirate iniziative di dissuasione di ogni forma di condotta illecita, compresi l'occupazione arbitraria di immobili e lo smercio di beni contraffatti o falsificati, nonché la prevenzione di alteri fenomeni che comunque comportino turbativa del libero utilizzo degli spazi pubblici; la promozione del rispetto del decoro urbano, anche valorizzando forme di collaborazione interistituzionale tra le amministrazioni competenti; il garantire una presenza delle Forze di polizia il più possibile costante sul territorio e organizzare le competenze di intervento, affidando, in particolare, alla Polizia Locale le funzioni di polizia stradale, l'infortunistica e le criticità relative, nelle fasce orarie.

L'art. 4 prevede l'attivazione di servizi straordinari di Polizia Locale e funzioni di polizia stradale. In particolare i Comuni si impegnano ad attuare misure di prolungamento del turno pomeridiano invernale della Polizia Locale fino alle ore 22.00, che sarà impegnata nella fascia oraria di massima compresa tra le ore 19:00 e le 22:00, sulla base della singola organizzazione dei Comandi di Polizia Locale, in modo principale nelle funzioni di Polizia Stradale, per l'infortunistica e le criticità relative. La pianificazione temporale e il numero dei servizi di cui al comma precedente vengono organizzati sulla base delle somme regionali assegnate, stante la necessità di garantire un servizio composto da un numero di operatori sufficienti per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1.

L'art. 3 dei patti riporta inoltre l'impegno finanziario da parte della Regione Marche per ciascuna provincia, destinato ai comuni aderenti così come di seguito indicato.

- 1. Al fine di contribuire al perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 1, la Regione Marche si impegna ad effettuare un finanziamento pari ad € 50.000,00 di parte corrente che sarà destinato esclusivamente alla realizzazione di specifiche iniziative rivolte all'implementazione della sicurezza urbana, nell'alveo delle criticità indicate al precedente articolo 2.*
- 2. Le somme assegnate dalla Regione per le finalità indicate al successivo articolo 4, da utilizzare per il pagamento delle indennità, incentivi e comunque ogni emolumento collegato a tali servizi, saranno poste al di fuori del limite di cui all'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75.*
- 3. La Regione Marche si impegna ad effettuare un ulteriore finanziamento per investimenti pari a € 60.000,00 per l'acquisto di dotazioni strumentali della Polizia Locale, finalizzato all'implementazione della sicurezza urbana.*
- 4. I finanziamenti, di cui ai commi che precedono, saranno ripartiti e assegnati dalla Regione direttamente a ciascuno dei Comuni sottoscrittori del presente Patto”.*

La DGR n. 1885/2024 riporta che l'attuazione della stessa, per la parte finanziaria avverrà con provvedimento del dirigente del Settore Affari Generali, Politiche Integrate per la Sicurezza, Enti Locali e che le risorse saranno ripartite pro quota a ciascun Comune aderente entro l'anno 2024, immediatamente dopo la sottoscrizione dei Patti. I Patti sono stati sottoscritti in data 13/12/2024. Infine i Comuni aderenti dovranno inviare al dirigente del Settore Affari Generali, Politiche Integrate per la Sicurezza, Enti Locali la documentazione per la rendicontazione delle spese relative alle attività oggetto dei Patti entro ottobre 2025.



Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra espresso, si propone l'adozione del presente decreto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Raffaele Chitarroni)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato A - elenco dei beneficiari ai fini dell'impegno di spesa e liquidazione.
Elenco beneficiari art. 27

